



Spett.li Sig.ri **Sindaci dei Comuni e/o Enti**
Approvvigionati dall' Acquedotto **SAVUTO**
Gestiti dalla **Sede di Lamezia Terme**
Comune di **BIANCHI**
Comune di **CARPANZANO**
Comune di **COLOSIMI**
Comune di **CONFLENTI**
Comune di **MARTIRANO**
Comune di **MARTIRANO LOMBARDO**
Comune di **MOTTA SANTA LUCIA**
Comune di **PARENTI**
Comune di **PEDIVIGLIANO**
Comune di **FALERNA**
Comune di **GIZZERIA**
Comune di **NOCERA TERINESE**
Comune di **SAN MANGO D'AQUINO**
Comune di **SCIGLIANO**
Comune di **PIANOPOLI**
Comune di **FEROLETO ANTICO**
Comune di **DECOLLATURA**
Comune di **CARLOPOLI**
Comune di **GIMIGLIANO**
Comune di **PANETTIERI**
Comune di **PLATANIA**
Comune di **SAN PIETRO APOSTOLO**
Comune di **SERRASTRETTA**
Comune di **SOVERIA MANNELLI**
Comune di **TAVERNA**
Comune di **TIRIOLO**
LAMEZIA MULTISERVIZI SPA
LORO SEDI
NOTIFICA A MEZZO PEC

e,p.c. Spett.le
Regione Calabria
Dipartimento LL.PP.
Infrastrutture - Lavori Pubblici - Mobilità
Cittadella Regionale
Viale Europa
88100 CATANZARO
mail: direzione.llpp@regione.calabria.it -
PEC: dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

e,p.c. Spett.le
Regione Calabria
Dipartimento Protezione Civile
Viale Europa, 35 Località Germaneto -
88100 CATANZARO
PEC
protcivile.presidenza@pec.regione.calabria.it

e,p.c. Spett.le
Prefettura di Catanzaro



Ufficio Territoriale del Governo
Corso Giuseppe Mazzini, 85
88100 CATANZARO
PEC protocollo.prefcz@pec.interno.it

e, p. c. All'Ing. Sergio DE MARCO
Direttore Operativo
SO.RI.CAL. S.P.A.
S E D E

e, p. c. All'Ing. Massimo MACRI
Responsabile del Compartimento Centro
SO.RI.CAL. S.P.A.
S E D E

Lamezia Terme lì **27 Giugno 2022**

Prot. n. **80**

Oggetto: Grave situazione di crisi e, riduzione delle risorse idriche disponibili nell'approvvigionamento idropotabile all'ingrosso ai comuni serviti dall'**Acquedotto SAVUTO**.

La prolungata **assenza di significative precipitazioni** sia piovose che nevose che ha caratterizzato la trascorsa stagione invernale-primaverile, con l'estate ormai sopraggiunta, sta rapidamente generando delle **condizioni di carattere emergenziale**. La situazione nell'intero ns. Paese comincia ad essere critica ed anche il territorio della Regione Calabria, sta iniziando a risentire degli effetti di tale crisi.

Tale circostanza è aggravata dal fatto che, **a differenza di quanto avviene per altre ampie aree del territorio calabrese servite in prevalenza da grandi invasi di accumulo e regolazione**, i comuni sottesi allo schema **dell'acquedotto SAVUTO**, il quale è **alimentato solo da scaturigini sorgentizie** e, in parte integrato da **campi pozzi realizzati in testa allo stesso schema**, **non ha in assoluto alcuna capacità di regolazione o di maggiore emungimento** mancando quindi totalmente la **capacità di regolazione tipicamente offerta dalle dighe e dai relativi grandi invasi**.

La severa condizione di siccità già in atto e che verosimilmente andrà ancora più ad acuirsi nei prossimi mesi estivi ed autunnali, sta generando già nell'immediato una drastica diminuzione degli apporti sorgentizi cui si sommerà, entro breve, una rilevante diminuzione della producibilità delle falde entro cui emungono i pozzi ad oggi operativi. **Pertanto ci si attende una riduzione della produzione complessiva di oltre il 50% rispetto agli stessi periodi delle annate trascorse, idrologicamente molto più favorevoli.**

In quest'ultimo periodo al ns. Ufficio sono pervenute, da parte delle Amministrazioni di diversi Comuni da noi serviti tramite l'Acquedotto Intercomunale SAVUTO, ripetute lamentele per la carenza nella fornitura idrica, soprattutto nei giorni di sabato e domenica, ci viene richiesto l'intervento diretto del ns. personale addetto alla gestione operativa degli acquedotti per presunte mancanze d'acqua o insufficiente fornitura.

Premesso che abbiamo già da tempo attuato ogni azione utile a garantire il massimo possibile d'erogazione idrica sulla base delle risorse idriche disponibili (per esempio: interventi immediati di riparazione delle perdite individuate sulle condotte adduttrici degli acquedotti, attivazione di tutti gli impianti (campi pozzi in testa al sistema) che funzionano ormai a pieno regime già da mesi, dai vari sopralluoghi effettuati e dal costante monitoraggio dei punti significativi si è constatato una progressiva riduzione della portata complessiva proveniente dalle sorgenti e/o impianti di sollevamento che riforniscono della risorsa idrica l'acquedotto sopra indicato, che in conseguenza di tale riduzione di portata l'alimentazione di tutte le utenze sottese allo schema hanno subito una riduzione proporzionale ancorché limitata alla conseguente riduzione complessiva dell'approvvigionamento in testa allo schema.

Certamente vi è una notevole differenza tra il fabbisogno idrico registrato nel periodo invernale e quello del periodo estivo in conseguenza alla crescita durante la stagione estiva della popolazione da servire nonché

delle esigenze igieniche, tuttavia è ormai un dato acclarato degli ultimi anni che, a causa delle mutate condizioni climatiche che si verificano nelle stagioni invernali e primaverili, in particolare in questo anno, si riscontra un forte decremento nelle riserve delle falde idriche proprio al sopraggiungere del periodo in cui si dovrebbe far loro ricorso per far fronte alla maggiore richiesta d'acqua.

La forte riduzione, **già oggi superiore al 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno**, della disponibilità idrica in testa allo schema Acquedottistico SAVUTO, caratterizzato dalla presenza di numerose sorgenti (tredici sul lato Arigliano e Taverna e cinque sul versante San Giovanni in Fiore oltre a tre pozzi integrativi) ha subito la variabilità delle precipitazioni piovose e nevose che ne hanno determinato la minore portata, **pertanto non è in questa fase in grado di soddisfare e garantire la piena disponibilità idrica richiesta dalle utenze in molti casi, oggi superiore agli standard di Legge.**

È vero, inoltre, che in noi cittadini calabresi non vi è la cultura radicata del risparmio idrico, come di quello energetico e consumistico, né le Autorità preposte hanno prestato la massima attenzione al valore dell'acqua, che oggi abbiamo in casa a portata di rubinetto, ma che è un bene che va scarseggiando e, in futuro, diventerà sempre più prezioso. A tale riguardo ci preme anche segnalare come, in molti Comuni, sia ancora praticato un sistema forfettario di addebito dei consumi idrici delle utenze private, il che, a nostro avviso, non aiuta nel sensibilizzare la popolazione al contenimento dei consumi, né nello scoraggiare dagli utilizzi impropri dell'acqua potabile.

Preso comunque atto che l'acquedotto regionali SAVUTO, anche nella condizione di criticità di cui si è detto, può essere comunque, in quasi tutti i casi, **sempre in grado di erogare una portata adeguata al soddisfacimento del fabbisogno della popolazione a condizione che** si rispettino da parte di tutti i Comuni Utenti, gli standard di settore fissati in particolare dalla Legge Regionale n. 10 del 03/10/1997 nell'intervallo tra 260-340 litri/(abitante x giorno) in funzione della classe demografica del comune, è evidente che **ogni costruttivo sforzo non potrà essere orientato al reperimento di risorse aggiuntive** (peraltro relativamente impossibile !!) **per mantenere la preesistente situazione di sovra-fornitura oggi necessaria a mantenere un accettabile livello di servizio in presenza di elevatissimi livelli di perdite e prelievi abusivi per utilizzi impropri.**

Tanto premesso e considerato, si invitano tutti i Sindaci e le Amministrazioni Comunali a rivolgere ogni sforzo finalizzato ad una corretta conduzione delle reti di distribuzione idrica interna, contrastando - anche con durezza - i prelievi e gli utilizzi impropri e riparando prontamente ogni perdita si dovesse riscontrare lungo le reti, valutando anche l'opportunità di predisporre delle turnazioni in caso di necessità al fine di garantire una sufficiente dotazione idrica ancorché minima ai cittadini

Con quanto detto sopra, lo scrivente ha inteso esporre la situazione di chi si trova a combattere sentendosi stretto in una morsa, da un lato dalla inevitabile scarsità delle risorse cui attingere, dall'altro dalla crescente richiesta d'acqua, che a volte risulta al di fuori di ogni logica di normale dotazione idrica giornaliera per abitante. In conclusione, non ci resta che invitare nuovamente le Autorità, cui la presente è indirizzata, ad assumere decisioni ferme e rigorose per contenere i consumi e utilizzare correttamente l'acqua approvvigionata.

Ad ogni buon conto, si precisa che Sorical, come già in occasione della severa siccità del 2017, in applicazione **del principio di uniforme distribuzione del deficit**, procederà, per ciascuna utenza, alla riduzione proporzionale della portata erogata in misura percentuale uguale a quella della riduzione della portata delle fonti di approvvigionamento dell'acquedotto.

Con i migliori saluti

Il Responsabile della Sede Zonale di Lamezia Terme
Geom. Giovanni Belmonte
e.mail g.belmonte@soricalspa.it

